

L'Europa respinge illegalmente migliaia di migranti e rifugiati

Alla fine di aprile 2021, è stato pubblicato il [report di Protecting Rights at Borders](#) (PraB). Il documento riporta le **testimonianze di respingimenti illegali di migranti e rifugiati lungo i confini** raccolte da una serie di organizzazioni di difesa dei diritti umani nei paesi che hanno partecipato al monitoraggio: Italia, Grecia, Bosnia Herzegovina, Macedonia e Ungheria. **I casi registrati sono ben 2162**. In due casi su tre, il respingimento era non solo illegale ma anche violento. [Come ha dichiarato il The Guardian](#), sembrerebbe che i paesi membri dell'Unione Europea stiano collaborando tra di loro, in maniera informale, per perseguire una **linea molto dura e extra-legale in fatto di accoglienza**.

I respingimenti illegali sono messi in atto dalla polizia e dagli agenti che controllano le frontiere. In molti casi, riporta il documento, questi episodi non vengono registrati da nessuno. Il che fa supporre che i 2162 casi di cui parliamo non siano che **una frazione degli abusi commessi regolarmente lungo i confini**. Dei casi registrati, nel 31% si tratta di diniego di richiesta d'asilo, nel 24% di violenza fisica e assalto e nel 27% di furto, estorsione o distruzione di proprietà.

Sono 176 i casi di cosiddetto "**chain pushback**," ovvero respingimenti che attraversano più confini. Lungo tutti i confini monitorati (Italia-Francia, Italia-Slovenia, Serbia-Romania, Grecia-Turchia, Croazia-Bosnia), si sono registrati numerosi episodi violenza e aggressione (**anche con manganelli e cani**). I respingimenti più violenti sono quelli dalla Romania (nel 46% dei casi è stato riportato abuso fisico). **Ad essere vittima di questi trattamenti sono soprattutto gli uomini, ma nel 13% anche bambini**.

In Italia, queste pratiche sono severamente vietate non solo perché violano i diritti fondamentali dell'uomo, ma anche perché ogni persona ha diritto ad inoltrare una domanda di asilo e a vedere il suo proprio caso esaminato specificamente. Secondo il rapporto, però, queste pratiche sono anche molto comuni, al punto da poter essere considerate degli **strumenti (de facto) nel controllo dei confini**.

È importante sottolineare, come fa il report, che non ci si può semplicemente fidare dei controlli di frontiera, sperando che facciano il loro lavoro umanamente e nel rispetto della legge. **È necessario invece monitorare questi episodi regolarmente e pretendere che chi commette questi crimini si prenda le sue responsabilità**. Oltretutto, conclude il documento, quello dei respingimenti violenti non è che uno degli aspetti di un **trend più ampio** che sta prendendo piede in Europa, che consiste in una progressiva contrazione del rispetto delle procedure del diritto internazionale che si basano sui diritti umani e civili. Violazioni delle quali [è stata accusata recentemente la stessa Frontex](#), l'Agenzia europea per le frontiere.

L'Europa respinge illegalmente migliaia di migranti e rifugiati

[di Anita Ishaq]